

La SETTIMANA

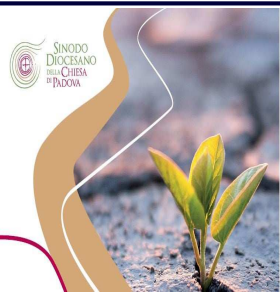
Notiziario parrocchiale della Comunità di

S. MARIA ANNUNZIATA

ALBIGNASEGO - FERRI

<http://www.parrocchiaferri.com>

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDeiFerri>



11 SETTEMBRE 24° DOMENICA TEMPO ORDINARIO n. 37



In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pie-

no di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

ORARIO

SS. MESSE

FESTIVO:

Sabato

18.30

DOMENICA

ORE 8.00

10.00 18.30

FERIALE

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

ore 18.30

CANONICA

049.710342

CELL.

333.4427291

L'AMORE NON È GIUSTO MA DIVINA «FOLLIA»

Si è persa una pecora, si perde una moneta, si perde un figlio. Si direbbero quasi le sconfitte di Dio. E invece protagonisti delle parabole sono un pastore che sfida il deserto, una donna non si dà pace per la moneta che non trova, un padre tormentato, esperto in abbracci, che non si arrende e non smette di vegliare. Le tre parabole della misericordia sono il vangelo del vangelo. Noi possiamo perdere Dio, ma lui non ci perderà mai. Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del rapporto con noi stessi, con gli altri, con Dio. Il ragazzo era partito di casa, giovane e affamato di vita, libero e ricco, ma si ritrova povero servo a disputarsi con i porci l'amaro delle ghiande. Allora ritorna in sé, dice la parabola, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) . Non torna per amore, torna per fame. Non cerca un padre, cerca un buon padrone. Non torna perché pentito, ma perché ha paura. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo nella direzione buona. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. Lo vide da lontano, commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciava. Al solo muovere un passo Lui mi ha già visto e si muove. Io cammino e Lui corre. Io inizio e Lui mi attende alla fine. Io dico: non sono più tuo figlio, Lui mi tappa la bocca, perché vuole salvarmi proprio dal mio cuore di servo e restituirmi un cuore di figlio. Il Padre è stanco di avere servi per casa invece che figli. Almeno il perduto che torna gli sia figlio. Dobbiamo smetterla di amare Dio da sottomessi e tornare ad amarlo da innamorati, allora possiamo entrare nella festa del padre: perché non è la paura che libera dal male, ma un di più d'amore; non è il castigo, ma l'abbraccio. Il Padre che tutto abbraccia è ridotto ad essere nient'altro che questo: braccia eternamente aperte, ad attenderci su ogni strada d'esilio, su ogni muretto di pozzo in Samaria, ai piedi di ogni albero di sicomoro: la casa del Padre confina con ogni nostra casa. È "giusto" il Padre in questa parabola? No, non è giusto, ma la giustizia non basta per essere uomini e tanto meno per essere Dio. La sua giustizia è riconquistare figli, non retribuire le loro azioni. L'amore non è giusto, è una divina follia.

La parabola racconta un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto ma di più, è esclusivamente buono. Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per la quale Gesù darà la sua vita. **(Ermes Ronchi)**

PREGHIERA

Quando si ama, Gesù,
non sono le percentuali a confortarci:
il novanta per cento delle monete d'argento
e il novantanove per cento delle pecore
non riescono a farci dimenticare
il dieci per cento che abbiamo perduto
e l'uno per cento che si è smarrito.

Dio, il Padre tuo ci ama
di un amore folle, smisurato.
Ecco perché non può consolarsi
con il figlio che gli rimane in casa.

Ecco perché va in cerca,
non sta con le mani in mano
e in ogni caso continua ad attendere.
Ecco perché invita chi gli è vicino
a far festa, a rallegrarsi con lui.

È bello, Gesù, sentirsi oggetto
di questo amore tenace,
più forte di ogni peccato,
di ogni offesa, di ogni irrisione, di ogni insulto.

Grazie, Gesù, perché in ogni momento,
anche il più buio e desolato
della nostra esistenza,
so di poter contare sicuramente
su questo amore illimitato.

CALENDARIO INTENZIONI

11 SETTEMBRE DOMENICA

ore 8.00 def. fam. Degan Salvò
ore 10.00 def. Zambolin Cecilia
ore 18.30 **sospesa nel periodo estivo**

12 SETTEMBRE LUNEDI'

18.30 def. Bortoli Lucio
def. Pozzuoli Ciro Filomena Maria Rosaria

13 SETTEMBRE MARTEDI'

ore 18.30 def. Ada Gino Severino

14 SETTEMBRE MERCOLEDI'

ore 18.30 def. Businaro Tarcisio
def. Pizzeghello Adriana Marina
Elvira Alessandro

15 SETTEMBRE GIOVEDI'

ore 18.30 secondo intenzione

16 SETTEMBRE VENERDI'

ore 18,30 secondo intenzione

17 SETTEMBRE SABATO

ore 18.30 def. Carrossa Agnese e Nicola

18 SETTEMBRE DOMENICA

ore 8.00 def. Lunardi Bruno Luigia Agnese
ore 10.00 secondo intenzione
ore 18.30 **sospesa nel periodo estivo**

Domenica 11 settembre
Battesimo di TOGNON MATILDE
di ANDREA e di SGUARIO FRANCESCA
Felicitazioni e auguri !

14 settembre ore 20.45
INCONTRO STRAORDINARIO DEL CONSIGLIO PASTORALE
SUL TEMA dei MODERATORI DEL SINODO

IMMAGINI DAL CAMPO SCUOLA ADOLESCENTI

2-4 SETTEMBRE a TEOLO



**Ringraziamo vivamente
il gruppo dei genitori e animatori
per l'impegno, la disponibilità
e la splendida organizzazione
dell'esperienza.**

IL CAMMINO del SINODO DIOCESANO
nelle PARROCCHIE
SETTEMBRE 2022- GIUGNO 2023

I nomi dei MODERATORI

BELLEMO GINO D2 e D4
CANTON ANDREA D3 e S3
DE CAMPO LISA C4 e S2
FRANZOLIN CATERINA C1 e D3
GHIRALDO PATRIZIA D3 e S1
MONICO ALBERTO C5 e C6
TAGLIAPIETRA GIULIA C4 e S3

Temi del Sinodo Diocesano

D1 Evangelizzazione e cultura
D2 La Chiesa e gli ambiti di vita
D3 Il bisogno di spiritualità
D4 La Liturgia

S1 Le famiglie
S2 I giovani e le nuove generazioni
S3 L'identità e i compiti dei fedeli laici
S4 L'identità e i compiti dei presbiteri

C1 Il volto delle parrocchie
C2 Le parrocchie e lo stile evangelico
C3 Le priorità pastorali
C4 La comunicazione della fede
C5 L'organizzazione parrocchiale e territoriale
C6 Le strutture e la sostenibilità economica

Le sigle accanto al nome di ogni moderatore sono i 2 temi scelti.
Ogni moderatore ha inviato alla **segreteria del SINODO due temi**.
LA SEGRETERIA sceglierà un solo tema che verrà trattato nei 3 incontri (uno per mese) da ottobre a dicembre.

INVITIAMO TUTTI A ISCRIVERSI

CON IL MODULO CHE TROVATE IN CHIESA Grazie

Siamo tutti invitati ad aderire ad uno dei gruppi di discernimento sinodale che si attiveranno anche nella nostra comunità e che saranno accompagnati da alcuni Moderatori, che ringraziamo sin d'ora per la generosa disponibilità.

La vostra partecipazione ed il Vostro contributo sono preziosi e necessari!

Saranno comunicati prossimamente i contatti telefonici e il calendario degli incontri

LE SCHEDE DI ADESIONE POSSONO ESSERE RECAPITATE alle PORTE della chiesa in un apposito contenitore. GRAZIE.

TEOLO VILLA CONCORDIA 9-11 SETTEMBRE

CAMPOSCUOLA PER RAGAZZI DELLE MEDIE


Comune di Teolo
Piazza Garibaldi 5/131 - Padova


Associazione Culturale Ferri
Via Guizza 429 - Padova

cuscini arazzi pannelli coperte



PATCHWORK
Mostra personale di
Paola Piatto

La S.V. è invitata all'inaugurazione
Venerdì 9 Settembre 2022 ore 17,00
Chiesetta dei Ferri - Via Guizza 429 - 35125 Padova

Apertura: dal 9 al 18 Settembre 2022
Orari: dal Martedì alla Domenica dalle 16,00 alle 18,30

Ingresso Libero

CON IL PATROCINIO
DEL COMANDI DI
ALBINOVALEGGIO



«Conta le Stelle»

(Genesi 15,5)

videoproiezione commentata da
Fabio Borella
Presidente del
Gruppo Astrofili di Padova

seguirà osservazione del cielo con i
telescopi del GAP* meteo permettendo

Venerdì 16 Settembre 2022
Ore 21 - In caso di maltempo l'evento si terrà il giorno successivo.
In caso di ulteriore maltempo verrà riprogrammato a data da
destinarsi.

Ingresso con offerta libera

LA CONVERSIONE DI ALEC GUINNESS

Sir Alec Guinness è stato uno degli attori più importanti del XX Secolo. Quello che molte persone non sanno sull'attore inglese è che all'età di 42 anni si convertì al cattolicesimo, in parte grazie a un evento miracoloso.

Guinness nacque nel 1914 a Londra in una famiglia molto problematica. Dopo alcuni anni la sua ricerca spirituale lo portò al presbiterianesimo, all'ateismo, al marxismo, al buddismo e addirittura ad alcune riunioni di quaccheri. In tutto ciò, da buon inglese degli anni '20, non provava nessun interesse nei confronti del cattolicesimo. Mentre era a teatro facendo delle prove per l'opera Amleto, un sacerdote anglicano si avvicinò a lui e gli spiegò che stava facendo male il segno della croce. Quest'incontro ebbe un forte impatto spirituale sull'attore. Da lì a poco riprese i rapporti con la Chiesa Anglicana. Tuttavia, all'età di 40 anni, un'esperienza inattesa lo portò a conoscere il cattolicesimo. Si trovava in Francia, lavorando per il film "Padre Brown", basato sui racconti del famoso sacerdote dei romanzi di Chesterton.

Gli fu affidato il ruolo di protagonista, e per ciò doveva andare vestito costantemente con la talare nera, il colletto bianco e il caratteristico copricapo rotondo. Un giorno, mentre camminava per strada, un bambino del posto gli si avvicinò credendo che fosse un vero sacerdote. Il bambino corse verso di lui, gli afferrò la mano e iniziò a camminare di pari passo a lui. La fiducia e l'affetto di quel bambino verso i sacerdoti cattolici ebbe un profondo impatto sull'attore.

Più tardi, rivelò: «Mentre continuavo a camminare, pensavo che una Chiesa, che poteva ispirare così tanta fiducia in un bambino, facendo sì che anche un sacerdote sconosciuto fosse accessibile a tutti, non poteva essere così ipocrita come ero abituato a credere. Dentro di me iniziavo a slegarmi dai miei vecchi pregiudizi appresi e assorbiti durante la giovinezza». Poco tempo dopo, suo figlio Matteo contrasse la poliomielite e sembrava stesse per morire. Disperato, Guinness si mise alla ricerca di un aiuto divino. Entrò in una chiesa cattolica per pregare. Fece un patto con Dio: se Matteo fosse guarito, gli avrebbe permesso di convertirsi al cattolicesimo se lo avesse voluto da grande. Contro ogni attesa, suo figlio riuscì a riprendersi. Guinness e sua moglie lo iscrissero in una scuola dei Gesuiti. Un anno dopo, Guinness, sua moglie e suo figlio si convertirono al cattolicesimo. **Tristemente, un vescovo confessò: «Ovunque andava Gesù scoppiava una rivoluzione. Ovunque vado io mi offrono un caffè.**